

Commento ai messaggi del 13, 18 e 25 marzo

Pregate, conoscete, lottate

Messaggio del 13 marzo 2015 (Vicka)

Cari figli! Ancora una volta vi invito a **pregare di più e a parlare di meno**, specialmente durante questa quaresima. Pregate affinché **si realizzi un mio piano che è ancora lontano dal realizzarsi**. Vi chiedo, in particolare, di **pregare per le famiglie e per i giovani** che si trovano **in una situazione molto difficile**: voi potete aiutarli solo con la vostra preghiera e il vostro amore. Vi benedico.

Messaggio del 18 marzo 2015 (Mirjana)

Cari figli! Vi prego con tutto il mio cuore, vi prego **purificate i vostri cuori dal peccato e rivolgeteli in alto verso Dio e verso la vita eterna**. Vi prego **vegliate e siate aperti alla verità. Non permettete che tutte le cose di questa terra vi allontanino dalla conoscenza della vera soddisfazione che si trova nell'unione con il mio Figlio**. Io vi guido sul **cammino della vera sapienza** perché soltanto con la vera sapienza potete conoscere la vera pace ed il vero bene. **Non perdetevi il tempo chiedendo i segni al Padre Celeste perché il segno più grande ve l'ha già dato, ed è il mio Figlio**. Perciò, figli miei, **pregate affinché lo Spirito Santo possa introdurvi nella verità, aiutarvi a conoscerla e perché attraverso questa conoscenza della verità, possiate essere una cosa sola con il Padre Celeste e con il mio Figlio**. Questa è la conoscenza che dona la felicità sulla terra ed apre la porta della vita eterna e dell'amore immenso. Vi ringrazio.

Messaggio del 25 marzo 2015

Cari figli! Anche oggi l'Altissimo mi ha permesso di essere con voi e di guidarvi sul cammino della conversione. **Molti cuori si sono chiusi alla grazia e non vogliono dare ascolto alla mia chiamata**. Voi figlioli, **pregate e lottate contro le tentazioni e contro tutti i piani malvagi che satana vi offre tramite il modernismo**. Siate forti nella preghiera e con la croce tra le mani **pregate perché il male non vi usi e non vinca in voi. Io sono con voi e prego per voi**. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Siamo di fronte a tre messaggi molto ricchi sul piano dei contenuti: cerchiamo, per quanto ci è possibile, di considerarli uno per uno. Come sempre la Madonna usa concetti, espressioni e contenuti tratti dalla Parola di Dio: ne indichiamo alcuni su ogni singola frase. Ne verrà un commento un po' lungo, ma ciascuno può soffermarsi sulle frasi dei messaggi che più lo interessano.

1. **"Pregare di più e parlare di meno"**: ritorna ancora una volta questa raccomandazione che abbiamo sentito il mese scorso in più messaggi. I gruppi che si impegnano molto nella preghiera non devono avere paura di essersi sbagliati: occorre veramente pregare molto, pregare "di più". Per fare questo bisogna mettersi all'opera, senza fare troppe discussioni: prendere spazio e tempo e dedicarli alla preghiera.

⁹Ebbene, io vi dico: **chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto**. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto **più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!**». (Lc 11)

¹Diceva loro una parabola sulla **necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai**: ²«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. ³In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". ⁴Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, ⁵dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

⁶E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. ⁷E **Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? ⁸Io vi dico che farà loro giustizia prontamente**. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»». (Lc 18)

Veigliate e pregate (Mt 26)

¹⁸In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. ¹⁹E pregate anche per me (Ef 6)

¹⁷pregate ininterrottamente (1 Tes 5)

Si tratta di una necessità assoluta per la vita di tutti gli uomini. La vita su questa terra deve svolgersi nel rapporto con Dio, altrimenti è una vita fasulla, superficiale, infantile o perversa. La vita della società sarà autentica nel momento in cui tutti si incontreranno per pregare e mettere Dio al primo posto e al centro di ogni cosa.

2. **"affinché si realizzi un mio piano che è ancora lontano dal realizzarsi"**: questa affermazione si collega evidentemente a quella successiva, **"molti cuori si sono chiusi alla grazia e non vogliono dare ascolto alla mia chiamata"**.

guardandoli tutt'intorno con indignazione, **rattristato per la durezza dei loro cuori** (Mc 3)

³⁴Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: **quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!** (Lc 13)

¹⁶Fin dalla giovinezza le loro vie vanno verso il male, e non sanno cambiare i loro **cuori di pietra** in cuori di carne. (Sir 17)

¹⁸Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, nostri padri, [...] **dirigi i loro cuori verso di te.** (1 Cronache 29)

³⁸Essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. ³⁹Darò loro un solo cuore e un solo modo di comportarsi, perché mi temano tutti i giorni, per il loro bene e per quello dei loro figli dopo di loro.

⁴⁰Concluderò con loro un'alleanza eterna e non cesserò più dal beneficiarli; **metterò nei loro cuori il mio timore, perché non si allontanino da me.** (Ger 32)

Bisogna lavorare, dunque, lavorare sodo, perché l'obiettivo di Dio non è quello di sterminare l'umanità, ma di salvarla. La Madonna lo aveva detto: "sono con voi e non mi arrendo" (2.8.2012). Il suo invito è costantemente quello di lavorare con la preghiera, il sacrificio, la testimonianza, l'azione, perché i peccatori si convertano e siano salvati.

3. **"pregare per le famiglie e per i giovani che si trovano in una situazione molto difficile"**: è veramente molto chiara l'identificazione dei soggetti più a rischio oggi, vale a dire le famiglie e i giovani. Non c'è bisogno di dirlo: le famiglie sono assediate dalla mentalità dominante che tende a distruggerle, mentre i giovani sono devastati da una cultura e da un'educazione che mette Dio all'ultimo posto, esalta il piacere e il potere, nega i valori inalienabili, non sopporta la verità, disprezza la Chiesa, rifiuta il matrimonio e la generazione della vita, deride la vita consacrata, e via dicendo. Il risultato è quello che abbiamo sotto gli occhi ogni giorno: una gioventù smarrita, incapace di impegni definitivi, sola. Il profeta Isaia l'aveva profetizzata come "la città del nulla":

⁴È in lutto, languisce la terra; è **squallido, languisce il mondo**, sono desolati il cielo e gli abitanti della terra. ⁵La terra è stata profanata dai suoi abitanti, perché hanno trasgredito le leggi, hanno disobbedito al decreto, **hanno infranto l'alleanza eterna.** ⁶Per questo la maledizione divora la terra, i suoi abitanti ne scontano la pena; **per questo si consumano gli abitanti della terra** e sono rimasti solo pochi uomini. ⁷Lugubre è il mosto, la vigna languisce, gemono tutti i cuori festanti. ⁸**È cessata la gioia** dei tamburelli, è finito il chiasso dei gaudenti, è cessata la gioia della cetra. ⁹Non si beve più il vino tra i canti, la bevanda inebriante è amara per chi la beve. ¹⁰È distrutta **la città del nulla**, è chiuso l'ingresso di ogni casa. ¹¹Per le strade si lamentano, perché non c'è vino; ogni gioia è scomparsa, **se ne è andata la letizia dalla terra.** ¹²Nella città è rimasta la desolazione; la porta è stata abbattuta a pezzi. (Isaia 24)

4. **"voi potete aiutarli solo con la vostra preghiera e il vostro amore"**: il termine 'amore' non indica un sentimento vago, ma una volontà forte, un impegno coraggioso, una lotta indomita per la verità e la giustizia. E' quello che Paolo diceva ai cristiani di Corinto:

⁶Tenete presente questo: **chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà.** ⁷Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché **Dio ama chi dona con gioia.** ⁸Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, **possiate compiere generosamente tutte le opere di bene.** ⁹Sta scritto infatti: *Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno.* ¹⁰Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e

moltiplicherà anche la vostra semente e **farà crescere i frutti della vostra giustizia.** ¹¹**Così sarete ricchi per ogni generosità**, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. ¹²Perché l'adempimento di questo servizio sacro non provvede solo alle necessità dei santi, ma deve anche suscitare molti ringraziamenti a Dio. ¹³A causa della bella prova di questo servizio **essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti.** ¹⁴Pregando per voi manifesteranno il loro affetto a causa della straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi. ¹⁵Grazie a Dio per questo suo dono ineffabile! (2 Cor 9)

5. **"Vi prego con tutto il mio cuore"**: è toccante questa supplica di Maria nei nostri confronti; ci fa capire da una parte quanto siamo cari a Dio, dall'altra quanto Egli sia discreto e delicato nei nostri confronti. Anche qui ci aiuta San Paolo:

²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: **per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.** (2 Cor 5)

6. **"vi prego purificate i vostri cuori dal peccato e rivolgeteli in alto verso Dio e verso la vita eterna"**; e poco oltre: **"Non permettete che tutte le cose di questa terra vi allontanino dalla conoscenza della vera soddisfazione che si trova nell'unione con il mio Figlio"**: questo richiamo, ancorchè splendido come proposta di vita, è essenziale per la vita delle comunità cristiane stesse oltre che dei singoli cristiani. Queste comunità infatti richiedono da una parte un coinvolgimento 'materiale' molto intenso, ma dall'altra esigono che tutti i suoi membri e tutta la vita comunitaria sia rivolta verso l'alto, verso Dio, verso l'eternità, verso la santità, cioè sia immersa in Cristo e sia in un'unità profonda con Lui, vero Amico e Luce e Amore della nostra vita. Del resto è ancora San Paolo che lo ha raccomandato fin dall'inizio del cristianesimo:

¹Se dunque siete risorti con Cristo, **cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio;** ²**rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.** ³Voi infatti siete morti e **la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!** ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. ⁵**Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria [...].** ⁹Non dite menzogne gli uni agli altri: **vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni** ¹⁰**e avete rivestito il nuovo**, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. ¹¹Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma **Cristo è tutto e in tutti.** (Col 3)

¹Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, **corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti,** ²**tenendo fisso lo sguardo su Gesù [...].** (Eb 12)

Ma è stato Gesù a stesso a ribadirlo tante volte. Bastino queste sue parole a titolo di esempio:

Venite a me ... (Mt 11)

Padre voglio che anche **quelli che tu mi hai dato siano con me, dove sono io ...** (Gv 17)

¹⁴Io sono il buon pastore, **conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,** ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. (Gv 10)

Rimanete in me e io in voi ... Rimanete nel mio amore (Gv 15)

7. **"Vi prego vegliate e siate aperti alla verità"**: ecco a cosa allude la Madonna, pensando alle parole che Gesù ha detto a Pilato:

Tu lo dici: io sono re. **Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.** (Gv 19)

8. **"Io vi guido sul cammino della vera sapienza perché soltanto con la vera sapienza potete conoscere la vera pace ed il vero bene"**: occorre qui leggere i primi due capitoli della prima lettera ai Corinti, tutti dedicati al tema della vera sapienza; è chiarissimo il richiamo della Madonna a questo testo:

²⁰Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? **Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo?** ²¹Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, **il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio,** è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della

predicazione. ²²Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, **Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.** ²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. ²⁶Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. ²⁷Ma **quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti;** ²⁸quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, ²⁹perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. ³⁰Grazie a lui voi siete in **Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio,** giustizia, santificazione e redenzione, ³¹perché, come sta scritto, *chi si vanta, si vanta nel Signore.* ^{2.1}Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. ²**Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.** ³Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. ⁴La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, ⁵perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. ⁶Tra coloro che sono perfetti **parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla.** ⁷**Parliamo invece della sapienza di Dio,** che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. ⁸Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. ⁹Ma, come sta scritto: **Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano.** ¹⁰Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. ¹¹Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i **segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio.** ¹²**Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato.** ¹³Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. ¹⁴Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. ¹⁵L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. ¹⁶Infatti **chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.** (1 Cor 1-2)

9. **"Non perdetevi il tempo chiedendo i segni al Padre Celeste perché il segno più grande ve l'ha già dato, ed è il mio Figlio":** bellissimo questo richiamo, che invita tutti a rendersi conto che ci è stato dato Cristo, che è Tutto! E' Lui che bisogna scoprire!

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete (Gv 1)

[...] è Cristo: ³**in lui sono nascosti tutti i tesori** della sapienza e della conoscenza (Col 2)

⁸A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti **le impenetrabili ricchezze di Cristo** ⁹e illuminare tutti sulla **attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo,** ¹⁰affinché, **per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata** ai Principati e alle Potenze dei cieli **la multiforme sapienza di Dio,** ¹¹**secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore,** ¹²**nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio** in piena fiducia mediante la fede in lui. [...] ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸**siate in grado di comprendere con tutti i santi** quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, **perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.** (Ef 3)

10. **"Perciò, figli miei, pregate affinché lo Spirito Santo possa introdurvi nella verità, aiutarvi a conoscerla e perché attraverso questa conoscenza della verità, possiate essere una cosa sola con il Padre Celeste e con il mio Figlio":** riprende il concetto centrale del num. 6, vale a dire l'unione con Cristo. Qui tale unione rivela la sua natura trinitaria: è lo Spirito Santo che ci introduce nella verità, cioè nell'unione con il Padre e il Figlio. E' questo l'annuncio impressionante che Gesù ha dato nel suo ultimo discorso prima di andare a morire in croce, indicando in tal mondo il cuore di tutto il suo insegnamento:

[...] **come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi,** perché il mondo creda che tu mi hai mandato. ²²E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi

siamo una sola cosa. ²³**Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità** e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che **li hai amati come hai amato me.** ²⁴Padre, voglio che quelli che mi hai dato **siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato;** poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. ²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. ²⁶E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, **perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.** (Gv 17)

11. "Questa è la conoscenza che dona la felicità sulla terra ed apre la porta della vita eterna e dell'amore immenso": la Madonna ci ricorda che seguendo Cristo si riceve "il centuplo" già su questa terra e nel futuro il compimento totale:

In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰che non riceva **già ora, in questo tempo, cento volte tanto** in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, **insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.** (Mc 10)

12. "Anche oggi l'Altissimo mi ha permesso di essere con voi e di guidarvi sul cammino della conversione": diverse volte la Madonna ha ribadito che la sua presenza tra noi è un dono 'straordinario' concesso dal Padre. Può sembrare strano che il Padre 'conceda' o 'permetta' con misura questo dono (nel senso che le apparizioni sono un fatto eccezionale e non comune dentro la vita delle nostre comunità): può sembrare strano perchè dovrebbe essere nell'interesse stesso del Padre quello di favorire al massimo la conversione dei suoi figli; non sarebbe dunque meglio se le apparizioni fossero un fatto ordinario, comune, riguardante tutti? Anzi, non sarebbe meglio se tutti i cristiani fossero veggenti? Dio, nella sua infinita sapienza, sa che in realtà non sarebbe meglio così, per una serie di ragioni che possiamo in parte intuire anche noi. Anzitutto perchè in tal modo la nostra libertà non sarebbe più in grado di decidere se cercare, invocare, riconoscere e amare Dio, cioè non si formerebbe in noi la fede, che è ciò che Dio desidera di più da noi. In secondo luogo i nostri peccati sarebbero ancora più gravi se fossero compiuti nonostante l'evidenza della visione soprannaturale e perciò noi saremmo più inescusabili e più condannabili. In terzo luogo perchè la visione soprannaturale non deve essere data a chi non l'apprezza, non la ama, non la vuole: è un dono straordinario che richiede una necessità straordinaria da parte dell'umanità e una coscienza adeguata.

Gesù stesso ha mostrato come il Padre stia bene attento a non concedere un 'eccesso di segni', che toglierebbero all'uomo la sua responsabilità mettendolo di fronte ad un'evidenza schiacciante, per questo il miracolo impressionante della resurrezione di Lazzaro è stato concesso in via straordinaria dal Padre, tanto che Gesù lo ringrazia in modo speciale:

Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato. (Gv 11)

Tanto più dunque il dono delle apparizioni va valorizzato con la massima attenzione da parte nostra, là dove ci si trovi di fronte ad un fenomeno autentico e genuino. Attraverso di esse la Madonna ci guida in modo 'straordinario' a comprendere il contenuto 'ordinario' della fede: tale contenuto è sempre grandioso e meraviglioso, ma noi non ce ne rendiamo conto; per questo l'aiuto delle apparizioni è provvidenziale, perchè ci porta a vedere quello che sta davanti ai nostri occhi e che noi non consideriamo.

13. "Voi figlioli, pregate e lottate contro le tentazioni e contro tutti i piani malvagi che satana vi offre tramite il modernismo": questo è un punto che richiede un approfondimento particolare, perchè siamo di fronte ad una questione di non facile comprensione. Per tale approfondimento, che richiede non poco spazio, si veda il documento a parte dal titolo "Il modernismo di ieri e di oggi".

Qui basti richiamare il nucleo della questione: il modernismo è una corrente di pensiero sorta dentro il mondo intellettuale cattolico secondo la quale i contenuti della fede vanno subordinati all'evoluzione della cultura dell'umanità. Ciò significa che le verità della fede e della morale non sono più immutabili, ma si devono adeguare a quello che gli uomini pensano nei vari momenti della storia. Questo perchè lo 'Spirito Divino', che ha ispirato le immagini e i concetti delle fede

cristiana, agisce e si manifesta oggi nella coscienza collettiva dell'umanità; quindi quelle immagini e quei concetti vanno adeguati a quello che il mondo scopre, crea, decide.

Le conseguenze sul piano etico sono enormi: non ci si può più opporre all'aborto, all'eutanasia, al divorzio, al matrimonio gay, al gender, alla fecondazione artificiale, alla prostituzione, e via dicendo, se la maggioranza democratica decide che essi sono legittimi. Infatti è attraverso la maggioranza istruita che lo 'Spirito Divino' si realizza continuamente. Basti pensare al modo con cui sono considerate le sentenze della Corte Costituzionale: esse sono di gran lunga più importanti dei pronunciamenti del Papa, dei Concili, del Vangelo, perchè sono venerate come decisioni ultime e indiscutibili dello spirito umano evoluto, anche se sono prese da cinque persone per sessanta milioni di italiani.

La parola chiave per sacralizzare questa visione dell'umanità è l'aggettivo 'democratico': chi si oppone a ciò che è democratico, cioè stabilito dalla maggioranza illuminata, è un pazzo, un criminale, un fanatico, un reazionario, un cattolico, un nemico del popolo, un pericolo pubblico, e via dicendo. Gesù lo aveva preannunciato chiaramente:

¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece **non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.** (Gv 15)

Dentro la Chiesa l'ideologia modernista si è fatta molta strada e ha conquistato molte persone, che tentano di portare continuamente la Chiesa stessa a collaborare con la cultura mondana. Anche alcuni esegeti si sono messi su questa strada, con il loro continuo tentativo di demolire i contenuti del testo biblico sostenendo che la loro origine sia semplicemente umana e quindi non assoluta (però sono molto decisi nel farsi mantenere dalla Chiesa che demoliscono, sempre pronti a farsi stipendiare dal mondo quando ne hanno la possibilità).

La Madonna dunque ci mette in guardia da questa tremenda eresia che porta a giustificare i piani malvagi di satana e a collaborare con essi. Per questo si capisce la frase che segue:

14. **"Siate forti nella preghiera e con la croce tra le mani pregate perchè il male non vi usi e non vinca in voi"**: la 'croce tra le mani' è l'affermazione che è Cristo il punto fermo, irriducibile al mondo, supremo, assoluto, unico, immutabile. Solo Lui è la speranza per tutta l'umanità.

Abbandonare Cristo significa perdere la luce unica che è data all'umanità per vivere e giungere alla sua salvezza. Tutti gli altri sono "ladri e briganti" e "le pecore non li hanno seguiti"(Gv 10).

¹¹Questo **Gesù** è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

¹²**In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati.** (At 4)

15. **"Io sono con voi e prego per voi"**: è sempre decisivo ricordarsi bene di questa verità, cioè di questa Presenza. Nella vita questo è quello che conta: la Presenza di chi ci ama e ci salva.

io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28)

16. **"Grazie per aver risposto alla mia chiamata"**: che la Madonna ci ringrazi è sempre commovente ...

grazie anche alla vostra cooperazione (2 Cor 1)

Omni Die